

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
COLLEGIO VILLORESI
Sede di MERATE

PREMESSA

Le norme che regolano l'abitare nella scuola attingono al nostro modo di essere comunità che riconosce ad alunni, educatori, genitori, impresa, il ruolo di protagonisti del progetto formativo del Collegio. La presenza di ciascuno studente nel Collegio non è casuale, ma è la scelta compiuta da ogni famiglia per un progetto educativo orientato in senso cristiano. Gli studenti non sono destinatari passivi di un'istruzione loro impartita, ma protagonisti attivi della loro educazione. Questo regolamento è, appunto, strumento per valorizzare i tempi e i luoghi educativi offerti dalla scuola in funzione della crescita armonica della persona, nel rispetto e nella consapevolezza che "senza regole" è difficile realizzare degli obiettivi. I diritti e i doveri ai quali ciascuno è richiamato delineano l'identità della nostra scuola, Cattolica Arcivescovile, inserita nel Piano Pastorale della Diocesi:

- una scuola che accoglie, accompagna, educa
- con l'obiettivo uomo perché ogni persona vale per quello che è.
- dove ciascuno impara a crescere e diventare libero e responsabile, capace di valorizzare i propri talenti e rispondere con passione alla propria vocazione
- con Docenti educatori consapevoli che tutto ciò che si fa a scuola è parte integrante della formazione di ciascun alunno
- con Genitori corresponsabili delle scelte formative della scuola.

ORGANI COLLEGIALI

In base al Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche – D.P.R. n. 275/1999 - gli Organi Collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione (art. 16, comma 1).

Il Consiglio di Istituto - Definizioni e compiti

Il Consiglio di Istituto trova la sua definizione normativa nel Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado approvato con il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Il Consiglio di Istituto, nel quale sono rappresentate tutte le componenti della scuola, è organo di governo unitario dell'Istituto. Ogni membro del Consiglio di Istituto non rappresenta solo la componente della quale è stato eletto, ma l'intera comunità scolastica, facendosi promotore dell'unità di indirizzo di tutte le componenti. Il Presidente è garante di tale unità di indirizzo.

È obiettivo del Consiglio di Istituto mantenere e sviluppare, nei loro aspetti educativi, le relazioni fra l'attività interna della scuola e la vita della società civile.

Norme di funzionamento del Consiglio d'Istituto (CdI)

La prima convocazione del CdI., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dalla direzione della scuola. Il CdI può essere svolto sia in presenza che in modalità telematica. È convocato dal presidente del CdI che invia a tutti i partecipanti la convocazione con l'ordine del giorno previsto. Il CdI può ospitare, se ritenuto necessario, esperti con funzione consultiva invitati a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni. Per ogni seduta del CdI viene steso un adeguato verbale che viene depositati nell'ufficio di segreteria didattica dell'istituto.

Il Collegio Docenti

Il Collegio dei docenti (art. 7 D.P.R. 297/1994) è l'organo collegiale composto da tutti i docenti che sono in servizio nell'anno scolastico presso l'Istituzione Scolastica. Non è un organo elettivo, la sua formazione, infatti, è automatica perché per esserne membro non serve nessun atto di nomina.

Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti (CD)

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti ivi compresi i supplenti a tempo determinato. Esso può riunirsi come

- Collegio unitario
- Collegio a sezione separata (infanzia/primaria/secondaria di I grado)

Al Collegio sono attribuite tutte le funzioni previste dall'art. 4 del D.P.R. n°416 del 31.05 1974, dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n° 297 del 16.04.1994 e dal DPR n 275 del 8/3/199 -Regolamento in materia di Autonomia.

Il Collegio ha potere deliberante per quanto riguarda il funzionamento didattico dell'istituto (sperimentazione, ricerca, innovazione metodologico - didattica).

Esso deve inoltre, nel quadro della legge sull'autonomia scolastica:

- individuare le Commissioni e la composizione delle Commissioni di lavoro dell'istituto che ritiene opportune per il buon funzionamento dello stesso;
- Individuare ed eleggere al proprio interno i docenti con funzioni strumentali;
- Costruire, approvare e verificare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Esso si insedia in seduta unitaria ad inizio anno scolastico, potrà essere riunito ogni qualvolta il Preside ne ravvisi la necessità, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta e comunque almeno una volta ogni quadrimestre. Sono messi a disposizione dei docenti, i verbali dei collegi ed i relativi materiali ed i materiali utili alle eventuali deliberazioni. Il Collegio ha luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione dei docenti.

I Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione

I Consiglio di intersezione sono un organo esclusivo della scuola dell'**infanzia** presieduto dal coordinatore, dagli insegnanti della sezione, dagli specialisti e dagli insegnanti di sostegno (se presenti).

Il Consiglio di interclasse è un organo esclusivo della scuola **primaria** presieduto dal coordinatore, dagli insegnanti delle classi parallele e dagli insegnanti di sostegno (se presenti).

Il Consiglio di classe è un organo della scuola secondaria di I e II grado, è presieduto dal Preside ed è composto dai docenti di ogni singola classe e dai docenti di sostegno (se presenti).

I consigli di intersezione, classe e interclasse si riuniscono in orario non coincidenti con le lezioni.

Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione

Consiglio d'intersezione Scuola dell'infanzia

Le attribuzioni dei Consigli d'Intersezione e la loro modalità di svolgimento sono regolate dal D.P.R n° 297 del 16.4.1974. Il Consiglio d'intersezione è costituito dai docenti delle sezioni dello stesso plesso di scuola materna. I Consigli d'Intersezione sono presieduti dal coordinatore oppure da un docente membro del consiglio, da lui delegato.

Si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, con il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione.

I Consigli di Intersezione hanno inoltre il compito di estendere i rapporti reciproci fra docenti genitori ed alunni.

Consiglio di interclasse Scuola primaria

Il Consiglio d'interclasse è composto dai docenti delle classi parallele. Essi sono presieduti dal coordinatore o da un docente da esso incaricato (Art 3 III comma del D.P.R. n. 416 del 31 Maggio 1974, articolo 5 del D.lgs n. 297 del 16.04.1994) il quale può svolgere mansione di Presidente a tutti gli effetti.

I Consigli d'interclasse si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni con il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti-genitori ed alunni, formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e formulare proposte ed esprimere pareri in merito all'adozione dei libri di testo.

Consigli di classe - scuola secondaria

Il Consiglio di classe ha funzione propositiva, esprime pareri non vincolanti in ambito educativo didattico e attività di sperimentazione (Art. 3 del D.P.R. n°416 del 31.05.1974 e dall'articolo 5 del D.lgs n. 297 del 16.04.1994). I Consigli di classe sono presieduti rispettivamente dal Preside oppure da un docente/coordinatore, membro del Consiglio stesso, suo delegato. Il Consiglio di classe si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe, così come le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Preside a uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

ALUNNI

Indicazioni generali

Gli alunni devono essere "educati" da genitori e insegnanti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Assicurazione ed infortuni degli alunni

Gli alunni, annualmente, sono tutelati da polizza infortuni e responsabilità civile. In tal modo risultano assicurati durante tutte le attività scolastiche, comprese le visite guidate. Ogni infortunio deve essere segnalato, indicandone le cause, il luogo e l'orario. La denuncia viene fatta dall'insegnante o dalla persona alla quale risulta affidato

l'alunno in quel momento. In caso di infortunio, i genitori o chi esercita la potestà, dovranno consegnare in Segreteria entro la giornata, o al più tardi entro la mattina **successiva**, il referto medico, affinché si possa procedere nei tempi dovuti, agli adempimenti di competenza.

Regolamentazione delle giustificazioni per le assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate

Le giustificazioni delle assenze, dei ritardi, dei permessi di entrata e uscita devono essere unicamente presentate tramite il sistema di LoopWeb, direttamente dal genitore sul Registro Elettronico.

I genitori sono tenuti a produrre le giustificazioni prima del rientro a scuola e a produrre le richieste di uscita anticipata/entrata in ritardo possibilmente prima dell'inizio della prima ora di scuola salvo eccezioni dovute a cause di forza maggiore. Le eventuali assenze che si verificano in concomitanza di gite di classe, uscite culturali o altro, vanno comunque giustificate. Se sprovvisti di giustificazione, gli alunni non possono entrare in classe senza il permesso del Preside o di chi ne fa le veci. Nel caso di reiterate dimenticanze, verranno convocati i Genitori.

Per il settore Infanzia, il genitore comunica l'assenza o l'entrata/uscita diversa dagli orari condivisi tramite mail alla coordinatrice e alla maestra di classe.

La puntualità costituisce elemento di valutazione per il voto di condotta pertanto, i numerosi ritardi incidono negativamente su tale valutazione. Il ritardo va sempre giustificato dai genitori. Al terzo ritardo non giustificato e per ognuno dei ritardi successivi, potranno essere convocate le famiglie e presi provvedimenti disciplinari.

Dopo la prima ora gli alunni sono ammessi in Collegio solo se giustificati dai genitori nel rispetto dell'orario di settore e dei cambi d'ora. Per il settore Infanzia vanno comunicate tempestivamente richieste di entrate posticipate alla Coordinatrice e alla maestra. Un'apposita circolare per la Scuola Secondaria di II grado illustrerà in maniera più dettagliata la gestione delle entrate posticipate.

L'uscita anticipata deve essere richiesta in via del tutto straordinaria e per serie motivazioni.

La richiesta di uscita anticipata deve essere presentata unicamente tramite il sistema di LoopWeb, direttamente dal genitore sul Registro Elettronico. Sarà poi validata dal docente della prima ora di lezione.

La Direzione non prende in considerazione richieste avanzate per telefono, così come si riserva la facoltà, prima di accordare il permesso, di contattare telefonicamente la famiglia per un ulteriore controllo.

Sono esclusi da questa normativa tutti coloro che hanno necessità, concordate con la presidenza, su richiesta specifica di tipo medico (logopedia, terapia psicologica, psicomotricità etc.).

In particolare, per la scuola dell'Infanzia le uscite anticipate sono possibili alle ore 11:00 prima del pranzo, alle ore 13:00 dopo il pranzo e alle 15.10; per la Scuola Primaria alle ore 12.10 prima del pranzo, alle ore 13.30 dopo il pranzo e alle ore 15.10. I bambini, in questi orari, attenderanno i genitori in portineria; per la secondaria di I grado ingressi e uscite durante gli orari di lezioni sono consentiti solo al cambio dell'ora e non durante.

In caso di infortunio o indisposizione, per i quali è richiesto un accertamento medico o il ritorno a casa, la Segreteria, previa autorizzazione del Preside di settore, della Coordinatrice o del Rettore, prende contatto con la famiglia.

Se non fosse possibile rintracciarla e ci fosse la necessità di un intervento immediato, lo studente verrà accompagnato nelle strutture ospedaliere.

Il ritiro di alunni, per particolari esigenze e prima del termine delle lezioni, deve essere fatto personalmente dai genitori (o da chi ne fa le veci), dopo il rilascio di una motivazione scritta all'insegnante e avendo compilato l'apposito modulo di uscita al personale ausiliario.

Gli alunni che dovessero lasciare la scuola per imprevisti motivi di salute devono essere prelevati dalla famiglia, alla quale viene data preventiva comunicazione telefonica; dove ciò non fosse possibile si provvederà ad informare con qualsiasi mezzo la stessa o l'autorità sanitaria.

Uso del cellulare – Uso del notebook

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'Istruzione con una direttiva (cfr. *direttiva 15 marzo 2007*), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

La direttiva ribadisce come l'uso del cellulare in classe (e di altri dispositivi elettronici) possa essere un elemento di distrazione e di grave mancanza di rispetto per i docenti e i compagni. In questi casi si compie un'infrazione che ha risvolti sanzionabili attraverso provvedimenti disciplinari da parte della scuola, provvedimenti orientati a prevenire e scoraggiare tali pratiche. Pertanto, a nessuno è consentito l'uso di cellulari e dispositivi elettronici durante l'attività scolastica (lezioni, intervalli, pause pranzo ecc.), se non per ragioni didattiche espressamente concordate con il docente. Agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado non è consentito portare a scuola e durante le uscite didattiche, oltre ai cellulari, le macchine fotografiche se non in presenza di esplicita

indicazione della scuola a portarle. L'uso improprio di questi dispositivi dà diritto al ritiro immediato. In caso di ritiro del cellulare, la restituzione viene fatta esclusivamente al termine delle lezioni da parte del Rettore o della Presidenza di settore. Questa violazione avrà anche una ripercussione sul voto di comportamento e, in caso di ripetuti episodi, comporterà la convocazione dei genitori e possibili provvedimenti disciplinari.

L'utilizzo dei notebook è consentito solo in classe, alla presenza del docente e per finalità didattiche. L'uso improprio di tali apparecchiature, così come il loro utilizzo per fotografare o filmare, dà luogo al provvedimento di sospensione.

Non è consentito portare a scuola nessun tipo di materiale ludico-sportivo (es. palloni, skate board, pattini, monopattini...) e giocattoli.

Consumo di cibi e bevande

Non è permesso, durante le lezioni, il consumo di cibi, bevande, chewingum o altro.

Per eventuali festeggiamenti di compleanno in orario scolastico è consentito portare da casa dolci (cioccolatini, caramelle etc.) purchè confezionati in porzioni monodose.

Nel rispetto delle norme igieniche legate alla vita di comunità, è proibito introdurre cani [anche di piccola taglia o tenuti in braccio] o altri animali.

Utilizzo delle infrastrutture per attività motoria

La palestra, le aule per attività motoria e le relative attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni. Per ragioni di tipo igienico in palestra si dovrà entrare solamente con le scarpe da ginnastica o con calze antiscivolo per i bambini della scuola dell'Infanzia.

Stile

Si rammenta che l'abbigliamento deve essere decoroso, l'atteggiamento sobrio e il linguaggio consono ai valori che ispirano la scuola, nel rispetto delle persone, secondo i principi del buon senso e del buon gusto. Negli ordini scolastici/plessi che prevedono l'utilizzo della divisa scolastica è sempre obbligatorio indossarla per recarsi a scuola ed è obbligatorio indossare la tuta con il logo della scuola per le attività sportive, così come disciplinato nelle circolari di settore inviate alle famiglie. La scuola si riserva di richiamare coloro che non si attengono a queste indicazioni e prendere eventuali provvedimenti in merito. Per i bambini e le bambine della scuola dell'Infanzia, in alcuni momenti dell'anno, (in concomitanza con l'aumento delle temperature dal mese di Maggio al mese di Luglio e nel mese di settembre) il grembiule può non essere indossato.

Uscite in orario scolastico nel territorio comunale

Le uscite in orario scolastico nel territorio Comunale sono preventivamente autorizzate dai genitori tramite il modulo compilato e depositato in segreteria. Verrà data comunicazione preventiva scritta ai genitori.

GENITORI

Indicazioni generali

I genitori sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Le comunicazioni da parte della Direzione ai genitori sono, di norma, circolari inserite sul sito della scuola. Le famiglie dovranno pertanto consultare il sito/social/portale registro Loop con una frequenza utile agli aggiornamenti.

Si ritiene opportuno che i genitori debbano trasmettere ai figli:

- che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- che è fondamentale stabilire rapporti corretti, cordiali e collaborativi con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di effettivo sostegno.

I genitori sono tenuti:

- a controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario/quaderno degli avvisi e sul registro elettronico;
- a partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- a favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- a osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- a sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- a non passare a scuola per portare o ritirare materiale vario (quaderni, libri, merende, ecc.) dimenticati dai propri figli. Tali frangenti infatti devono diventare **momenti educativi**. Per abituare gradualmente gli alunni alla consapevolezza, si è valutato che chi dimentica qualcosa a casa o a scuola, sicuramente in modo diverso, graduale

e modulato in base all'età, debba cominciare a ritenersene "responsabile". Qualora poi tali episodi siano ricorrenti e continui, i docenti contatteranno le famiglie interessate.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fissata esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia, secondo l'orario di ricevimento pubblicato a inizio anno. Per la scuola dell'infanzia verranno inviate specifiche circolari. La Direzione, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie una comunicazione di convocazione.

Allo scopo di mantenere viva e proficua la collaborazione tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe, ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento, ad incontri di informazione su tematiche di carattere psicopedagogico.

Ricevimento genitori degli alunni

Gli insegnanti riceveranno sia sulla piattaforma Microsoft Teams sia in presenza. I genitori degli alunni nel corso degli spazi orari dedicati e comunicati con apposita circolare ad inizio anno scolastico. In caso di necessità gli insegnanti della scuola dell'infanzia sono disponibili a interloquire con le famiglie durante le ore di programmazione settimanale.

Accesso nei locali scolastici

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza e ricongiungimento della scuola dell'infanzia concordate ad inizio anno con la coordinatrice e le maestre.

I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nell'orario di ricevimento concordato con i docenti. Al termine delle attività didattiche e di arricchimento dell'offerta formativa, i genitori e gli alunni sono tenuti a non sostare negli spazi interni ed esterni dell'istituto.

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione della direzione. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal coordinatore didattico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso. I tecnici che operano alle dipendenze dei fornitori della scuola possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, previa identificazione.

Assemblee docenti-genitori

Gli incontri tra docenti e genitori vengono calendarizzati in sede di programmazione, all'inizio dell'anno scolastico e conseguentemente comunicate con tempestività alle famiglie. Ulteriori assemblee e colloqui con i genitori possono essere tenuti in qualsiasi momento, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità da parte dei docenti o dei genitori.

Frequenza spazi studio, certificazioni e attività opzionali

Si ricorda alle famiglie che l'iscrizione alle attività opzionali comporta per gli allievi l'impegno di essere presenti con costanza e serietà: qualora venissero meno questi criteri la scuola si riserva il diritto di poter interrompere la frequenza ai corsi per gli allievi interessati.

Esoneri attività motoria

Durante le ore di educazione fisica e in occasione di manifestazioni sportive durante le quali rappresentano la scuola, tutti gli alunni sono tenuti ad indossare la tuta del Collegio.

L'esonero dalle lezioni di Educazione fisica può essere:

- parziale (non si fanno determinati esercizi)
- totale (non si fanno lezioni pratiche di Educazione fisica)
- temporaneo (per l'intero anno scolastico o una parte di esso)

La richiesta, corredata da certificato medico, deve essere firmata dal genitore e consegnata al Preside di settore o alla Coordinatrice per l'autorizzazione.

Anche in caso di esonero lo studente è tenuto a partecipare alle lezioni.

Privacy

Premesso che l'istituzione scolastica assolve agli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy, si presterà la dovuta attenzione alla tutela dell'immagine degli alunni.

Ai genitori degli alunni viene richiesta preventivamente l'autorizzazione per l'eventuale pubblicazione di progetti didattici, che prevedono l'utilizzo di materiale fotografico o digitale, da inviare ad altre istituzioni scolastiche, ad enti istituzionali, alla stampa o da pubblicare sul sito della scuola.

Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

Gli alunni sono tenuti a consegnare alle famiglie gli eventuali avvisi distribuiti o dettati in classe. Gli insegnanti ne curano l'illustrazione e la distribuzione.

Le circolari, distinte in generali e per settore, sono sempre numerate secondo un ordine progressivo, per consentire ai genitori un controllo della loro ricezione. Verranno normalmente inviate tramite posta elettronica e sono sempre consultabili nell'area comunicazioni del registro elettronico Loop.

L'istituzione scolastica curerà la distribuzione agli alunni di materiale informativo proveniente o patrocinato da Comune, Provincia, Regione, Organi dello Stato.

Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del coordinatore didattico di settore.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

Servizio mensa

La frequenza alla mensa va intesa come tempo scuola che ha una valenza educativa da sempre riconosciuta, non ultima quella di abituare gli allievi a diverse tipologie di cibo e ad una alimentazione sana, predisposta da dietiste in base a parametri emanati dalla comunità europea. Si chiede quindi alle famiglie la massima collaborazione per evitare le adesioni giornaliera dettate dal menu proposto, per i più svariati e futili motivi o per gli stati d'animo dei bambini.

Al fine di garantire un riscontro sui servizi di mensa si ricorda che esiste la commissione mensa che è abilitata a verificare il corretto funzionamento del servizio.

Gli alunni che hanno ore di lezione pomeridiane, salvo opportuna preventiva comunicazione, da parte della famiglia, non possono lasciare il Collegio nell'intervallo del pasto. Non è consentito in nessun caso farsi consegnare o introdurre cibi dall'esterno. Il genitore dell'alunno che necessita di una dieta speciale per motivi di salute dovrà presentare una richiesta scritta in segreteria, allegando la copia del certificato medico attestante la tipologia di problema e gli alimenti da escludere dalla dieta. Per sospendere la dieta speciale è necessario dare comunicazione scritta in segreteria, corredata di certificato medico attestante la sospensione della dieta. Per la scuola dell'Infanzia è possibile richiedere dieta in bianco presentando certificato medico.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i visite presso laboratori ambientali, l'adesione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite guidate debbono essere programmate ed organizzate attenendosi a quanto contenuto nella normativa vigente in materia.

Le visite guidate, per la loro finalità, sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nella programmazione in uscita si presterà molta attenzione al costo ed alla relativa quota individuale.

Le visite guidate della scuola dell'Infanzia si effettuano nell'arco di una sola giornata. Per la scuola primaria e secondaria possono essere previste uscite di durata superiore.

Per le uscite è richiesta l'autorizzazione di tutti i genitori degli alunni o di chi esercita la patria potestà e la partecipazione del 85% degli alunni delle classi interessate.

I docenti accompagnatori, a viaggio ultimato, sono tenuti ad informare il coordinatore di settore sugli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso dello stesso.

Durante le uscite didattiche gli studenti dovranno sempre assumere un comportamento in sintonia con le regole della scuola.

In tutte le uscite didattiche, anche di più giorni, non è consentito portare il telefono cellulare. Nelle uscite di una sola giornata gli alunni del Nido, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono tenuti inoltre ad indossare la tuta del Collegio.

Uscite in orario scolastico nel territorio comunale

Le uscite in orario scolastico nel territorio comunale sono preventivamente autorizzate dai genitori tramite il modulo compilato e depositato in segreteria a inizio anno.